

- Incontro con la professoressa Anna Ferruta
- Incontro con Alessandro Golova Newsky
- Le Commissioni del Club
- Prossimi Appuntamenti

## LA PROFESSORESSA ANNA FERRUTA AL ROTARY CLUB DI ROVERETO



Il Rotary Club di Rovereto si conferma cenacolo culturale aperto alla Città.

Lo dimostra il ciclo di conferenze quanto mai attuali dal filo conduttore "Identità e cambiamento nell'individuo, nella coppia, nella famiglia, nei gruppi sociali", abbracciato in linea con il motto del Presidente Internazionale Kalyan Banerjee "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità".

Per aprirsi alla comunità nella quale viviamo, il primo incontro con la Professoressa Anna Ferruta è stato organizzato alla Sala degli Specchi di Casa Rosmini, considerata dal Presidente Giacomo Di Marco luogo ideale per trattare il tema della serata, parafrasando appunto Antonio Rosmini per il quale l'identità materiale si riuniva nell'identità psicologica in un concetto unitario con quello di persona.

La relatrice, facente parte della Società Psicoanalitica Italiana ed Internazionale, ha tratteggiato il tema "Identità e cambiamento: lo spazio del soggetto". La Professoressa Ferruta ha esemplificato il tema con tre suggestioni.

La prima è tratta dal filosofo francese Jean Pierre Vernant, studioso della mitologia greca e famoso per la sua iscrizione sul ponte di Kell che collega Francia e Germania, nazioni e popoli che si sono odiati e combattuti e che ora costituiscono il cuore dell'Europa.

Un altro ponte è quello che unisce la Turchia all'Europa: tra l'ex Impero Ottomano e l'Occidente.

L'uomo è accomunato ad un ponte.

E nella mitologia greca il passare da una riva all'altra significa attraversare identità e culture, esercizio che può essere anche pericoloso.

La seconda suggestione è suggerita alla Professoressa Ferruta dall'antropologo Marc Augè sull'identità relazionale in continua darwiniana trasformazione.

Lo psicotico – esemplifica la Ferruta – si chiude in casa per paura di tutto quello che può incrinare il suo equilibrio; lo schizofrenico quando fa l'incomprensibile "insalata di parole" dimostra di avere bisogno di qualcuno con cui parlare. Due situazioni che indicano situazioni speculari di debolezza di persone in cerca di accoppiamento per realizzare una completezza identitaria. Lo psicoanalista Didier Anzieu ha scritto un libro, "L'opelle", sul ruolo che la pelle rappresenta: protezione dall'esterno come comunicazione; tenere fuori ed accogliere dentro. L'identità viene vista come relazione in continua trasformazione con l'ambiente.

Sempre citando Marc Augè, la Ferruta precisa che l'identità individuale e collettiva è una incessante negoziazione con l'alterità.

Sempre a proposito della difficoltà di formazione dell'identità, la Ferruta ha citato il Premio Nobel per l'Economia 1998 Amartya Sen. Basandosi sull'esperienza dell'India che ha parecchie etnie, il filosofo ed economista indiano ha scritto un libro "Identità e violenza", nel quale parla di identità come punto di arrivo, auspicando il multiculturalismo come identità complesse plurali contro il monoculturalismo plurale inteso come estraneità contigui dei soggetti monolitici.

Per completare il quadro, la Ferruta cita il filosofo e storico settecentesco scozzese David Hume, universalmente noto per avere scritto "Il trattato sulla natura umana": egli sostiene che la cultura e la società rispecchiano l'identità e la società. Come quella inglese, paese di mercanti, che ha sviluppato nel corso dei secoli contatti e scambi in tutto il mondo.

La Terza suggestione è venuta dal poeta caraibico Derek Walcott, Premio Nobel per la Letteratura 1992, noto per le sue opere poetiche e teatrali in lingua inglese. Ma il suo inglese risente dell'altro idioma: il patois creolo.

E' un inglese trasformato, come l'italiano di Dante, pieno di sensorialità, unico, capace di creare unicità attraverso apporti di differenti sorgenti.

Suggerimenti che introducono la specificità psicoanalitica di Sigmund Freud, per il quale l'identità è il frutto che è a valle e non a monte, frutto di integrazioni plurime: le esperienze infantili sono nuovamente rivissute e riscritte. La comprensione del mondo psichico del paziente viene continuamente aggiornata e verificata a posteriori. Questa posteriorità – per la Ferruta – indica un lavoro di risignificazione continua delle esperienze.

Anche il neurofisiologo americano Gerald Hedelman, Premio Nobel per la Medicina 1972, noto per la sua teoria sul darwinismo neurale, con i suoi studi ha conferito una nuova direzione alle *scienze cognitive*, coniugando le sue conoscenze biologiche e neurofisiologiche con elementi filosofici. Secondo questo scienziato-filosofo le connessioni neuronali da parte delle sinapsi e l'organizzazione dei neuroni in gruppi funzionali va soggetta a selezione nel corso della crescita e dello sviluppo. La pluralità delle modalità di connessione e la loro complessità determina un'enorme variabilità nei circuiti neurali, per cui due persone non potranno mai avere strutture uguali in qualsiasi area del cervello.

La Professoressa Anna Ferruta, avviandosi alla conclusione, cita Cristopher Bollas, greco, psicoanalista della British Psychoanalytic Society, che vive e lavora a Londra. Nei suoi testi si conferma convinto assertore della unicità della personalità di ognuno, racchiusa nell'idioma personale, che si esplicita sia nei rapporti comunicativi ed oggettuali del mondo che nel processo analitico per il quale in ogni significante c'è un significante idiomatologico. Infine, rispondendo alle varie domande dell'interessato pubblico presente, la Professoressa Ferruta ha osservato che in questo tempo di disgregazione sociale la cultura, la ricerca e l'università hanno una grande responsabilità quali elementi qualificanti e strutturanti di una nuova società, più coesa.

Rocco Cerone



## ALESSANDRO GOLOVA NEVSKY: IDENTITA' E CAMBIAMENTO NEL ROTARY CLUB



Quando le idee esposte sono chiare, forti e, perché no, provocatorie, l'attenzione dei presenti si trasforma in un ascolto attento, vivo e partecipato.

Non si sentiva volare una mosca infatti lunedì sera nella nostra sede, mentre il relatore, definitosi "SEMPLICE!!!" rotariano, forniva la sua autorevolissima idea di che cosa deve essere un Rotary Club.

Il Presidente Di Marco ha salutato in apertura con affetto gli ospiti bolognesi: il nostro socio fondatore Giuseppe Vicini (in splendida forma)

con il figlio Roberto, ed ha poi invitato il relatore a riflettere sul quel "conosci te stesso", in chiave rotariana.

Alessandro Golova, prendendo spunto da Aristotele secondo il quale nessuna cosa esiste se non esiste qualcosa con cui essa si confronta e si distingue, indaga cosa distingua il Rotary dagli altri gruppi sociali: sicuramente ha una base di valori condivisi, così come l'hanno tutti i gruppi che si riconoscono in una fede religiosa, in un credo politico ma anche in un tifo calcistico.

I nostri valori condivisi sono: la sensibilità ai temi della comunità, l'internazionalità (l'apertura alle differenze tra i popoli), l'amicizia, la tolleranza, lo spirito di servizio. Certamente; ma questo non è specifico del Rotary, anzi è comune a tanti gruppi orientati al bene comune.

Allora fa un passo in avanti: il Rotary ha anche organizzazione, dimensioni significative, forte rilievo delle iniziative.

Ma ancora non basta; bisogna scavare più in profondità, fino a ripartire dalla responsabilità di aver fondato nel 1905 il primo dei Club Service: un'aggregazione delle migliori professionalità sul territorio che si unisce e si entusiasma per un motto semplice ma estremamente efficace: "profitta di più colui che serve meglio". Altro che il "servire al di sopra di se stessi", che può valere per qualunque associazione filantropica! Il motto originario richiama alla responsabilità individuale nel mettere a disposizione le proprie competenze per contribuire, insieme agli altri, alla realizzazione di UN LAVORO FATTO BENE! Tutto qui: semplice ma straordinariamente efficace. L'azione e l'immagine del Rotary dipende molto di più dal comportamento dei singoli, che dall'organizzazione generale. Il Rotary sono i Rotariani!

Il relatore affronta poi il tema del cambiamento nel Rotary, riconoscendo come molte cose siano cambiate, in particolare negli ultimi 50 anni. Questi cambiamenti a ben guardare non sono stati altro che adeguamenti al tempo, alla tecnologia che offre soluzioni nuove. Ma non sono cambiamenti significativi.

Quello che non deve cambiare è l'aspetto qualificante: è l'attività verso l'esterno, cioè il service. Ma quale dev'essere il service coerente?

Necessariamente dev'essere un service del FARE più che del DARE, impiegando tempo e competenze individuali più che denaro. Paragona il service coerente con un'auto: il denaro è la benzina, ma questa non serve a nulla se non ci sono il motore, le ruote, il freno e tutto quanto è rappresentato dalle competenze dei soci.

Il service poi non deve essere assistenziale, ma di sviluppo, lungimirante. E ne offre anche un esempio preciso e dettagliato.

Se guardiamo allora con questi criteri alle attività di molti Clubs ci accorgiamo che siamo spesso molto distanti dall'ideale perché dobbiamo constatare che i Rotary Clubs crescono più in numero che in qualità, perché c'è poca formazione rotariana (soprattutto per i più giovani soci), perché la frequenza è molto spesso garantita dall'inerzia dei pochi soci più "fedeli".

Ed allora la scappatoia diventa spesso quella di usare il denaro per coprire la mancanza di servizio.

Golova riflette con spirito critico sull'iniziativa che ha reso più celebre il Rotary in questi ultimi anni: la Polio Plus. E' stata sicuramente una benefica iniziativa di grande umanità, ma ha distrutto il Rotary perché si è tradotta in una sola attività di fund raising, che ha impegnato i Rotary Club nella raccolta di denaro, assorbito in toto in questa iniziativa.

In conclusione il relatore ci invita, individualmente, a prendere coscienza delle difficoltà ed a dedicare più tempo e risorse alla progettazione di services rotariani. Il singolo rotariano faccia beneficenza, non il Rotary Club che deve realizzare services coinvolgenti!

Intervengono poi il presidente ed i soci Ferrario, Michelini e Scudiero, con domande precise sulla difficoltà a trovare tempo per le persone impegnate, sull'impiego dei soci ritirati dal lavoro attivo, sulla ripartizione del budget del club, offrendo al relatore l'occasione per ulteriori precisazioni.

Forse il messaggio di Alessandro Golova ha messo in crisi qualcuno di noi; forse ci ha fatto dubitare sulle nostre capacità di interpretare il nostro ruolo di soci del Rotary Club ricercando l'autentico valore di un "lavoro fatto bene"; ma di certo ci ha convinti che il nostro Club si rafforzerà se seguirà queste indicazioni.

*Marco Gabrielli*





**ROTARY INTERNATIONAL**  
**Distretto 2060**  
**CLUB DI ROVERETO**

**LE COMMISSIONI DEL CLUB**

(anno sociale 2011 – 2012)

**COMMISSIONE BOLLETTINO**

**Presidente: Marco Gabrielli**

Anichini, Baroni, Benoni, Cerone, Gasperi, Piombino, Poma, Prevost Rusca, Scalfi, Scudiero, Tranquillini

**COMMISSIONE PROGRAMMI**

**Presidente: Rocco Cerone**

Cumer, Ferrari, Fiorini, Gios, Laezza, Matuella, Pedri, Scudiero, Schwalm, Vergara, Wolf

**COMMISSIONE AZIONE PUBBLICA, AZIONE INTERNAZIONALE UNIVERSITA'**

**Presidente: Gianfranco Pedri**

Carollo, Ferrario, Giordani, Gios, Marangoni, Matuella, Michelini, Olivi

**COMMISSIONE SVILUPPO EFFETTIVO ED AMMISSIONI**

**Presidente: Giuseppe Vergara**

Barcelli, Cumer, Filagrana, Grisenti, Pedri, Tognarelli

**COMMISSIONE ASSID.AFFIAT./RAPPORTO CLUB DISTRETTO 2060 / PREMIO R.C. REG.**

**Presidente: Gianni Azzolini**

Baldessari, Belli, Di Giusto, Dorigotti, Gasperi, Grisenti, Marega

**COMMISSIONE SFERA GIOVANILE / RAPPORTI CON ROTARACT**

**Presidente: Marco Poma**

Belli, Benoni, Ferrari, Gasperi, Micheli, Polli, Prevost Rusca, Prosser, Tarlao, Tranquillini, Zani

**COMMISSIONE BORSE DI STUDIO**

**Presidente: Giovanna Sirotti**

Barcelli, Cerone, De Alessandri, Filagrana, Giovanelli, Piombino

**RESPONSABILE INFORMATICO / RAPPORTI CON DISTRETTO**

**Edoardo Prevost Rusca**

**COMMISSIONE SEDE**

**Presidente: Giampaolo Ferrari**

Benoni, Di Marco, Marsilli

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

### Sabato 24 e domenica 25 settembre:

Visita degli amici del Club gemello di Lienz

Il programma è stato dettagliato sul bollettino n. 6. In sintesi: sabato 25 pranzo all'Antica Gardumo e cena di gala alla distilleria Marzadro, domenica visita ad Arte Sella con pranzo in loco.

Ad Arte Sella, come è stato riportato dalla stampa locale domenica scorsa, potranno essere ammirate anche le splendide opere nate nel corso dell'estate dall'opera di artisti e gruppi internazionali.

Come vedete pochi appuntamenti mirati che possono essere un'occasione irripetibile di trascorrere qualche ora in allegra compagnia Rotaryana.

### Sabato 1 ottobre

Mauro Grisenti ci invita a salutare l'autunno in Alto Adige

### Lunedì 3 ottobre

Lorenza Donati, Psicologa S.S.P. Riva "Nascere oggi"

### Lunedì 10 ottobre

Graziella Vizziello, Ordinario - Psicopatologia dello sviluppo Univ. Padova "Essere genitori oggi"

## CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2011/2012

### Presidente:

Giacomo Di Marco

**Presidente uscente:** Giulio Andreolli

**Segretario:** Gianni Anichini

**Vice Presidente:** Mirto Benoni

**Tesoriere:** Mauro Grisenti

**Prefetto:** Alberto Leoni

**Consiglieri:** Rosario Barcelli; Rocco Cerone; Marco Ferrario;

Marco Gabrielli; Giancarlo Piombino; Maurizio Scudiero;

Giovanna Sirotti

### Commissione Sede

Presidente : Gianpaolo FERRARI

### Commissione Bollettino

Presidente: Marco GABRIELLI

### Commissione Programmi

Presidente: Rocco CERONE

### Comissione Azione Pubblica Azione Internazionale Università

Presidente: Gianfranco PEDRI

### Commissione Sviluppo Effettivo ed Ammissioni

Presidente: Giuseppe VERGARA

### Comm.Assid.Affiat/Rapporto Club Distretto 2060/Premio R.C reg.

Presidente: Gianni AZZOLINI

### Comm. Sfera giovanile/Rapporti con Rotaract

Presidente: Marco POMA

### Comm. Borse di Studio

Presidente: Giovanna SIROTTI

### Responsab.Informatico/Rapporti con distretto

Edoardo PREVOST RUSCA

## PRESENZE 16/09/2011

Aita; Andreolli e signora; Anichini; Azzolini; Baldessari; Barcelli; **Baroni**; Battocchi; Belli; Benoni; Campostrini; Carollo; Catanzariti; Cattani; Cella e signora; Cerone e signora; Colla; Cumer; De Alessandri; De Tarczal; Di Giusto; Di Marco e figlia; Dorigotti e signora; Federici; Ferrari; Ferrario e signora; Filagrana; Fiorini; Forziati; Frisinghelli; Fronza; Gabrielli; Gasperi; Giordani; Gios; Giovanelli; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Laezza; Leoni; Malossini; Manica; **Marangoni**; Marega; Marsilli; Matuella e signora; Micheli; Michelin; **Munari**; Olivi; Pedri; Piombino; Polli; Poma; Pradella; Prevost Rusca; Prosser; Sacchiero; Scaffi; Schwalm; Scudiero; Sirotti; **Soppa**; **Taddei**; Tarlao; Tognarelli; Tranquillini; Vergara e signora; Vettori G.; Vettori M.; Wolf; Zani

Tra gli Ospiti: signora Taddei; Dott. Gianfranco Zandonati (Premio Rotary Rovereto), Presidente Comitato di Indirizzo Fondazione Cassa di Risparmio Trento e Rovereto; Avv. Mirandola, Presidente Festival Mozart Rovereto.

MEDIA: 31 %

## PRESENZE 19/09/2011

Aita; Andreolli; Anichini; Azzolini; Baldessari; Barcelli; **Baroni**; Battocchi; Belli; Benoni; Campostrini; Carollo; Catanzariti; Cattani; Cella; Cerone; Colla; Cumer; De Alessandri; De Tarczal; Di Giusto; Di Marco e figlia; Dorigotti e signora; Federici; Ferrari; Ferrario e signora; Filagrana; Fiorini; Forziati; Frisinghelli; Fronza; Gabrielli; Gasperi; Giordani; Gios; Giovanelli; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Laezza; Leoni; Malossini; Manica; **Marangoni**; Marega; Marsilli; Matuella e signora; Micheli; Michelin; **Munari**; Olivi; Pedri; Piombino; Polli; Poma; Pradella; Prevost Rusca; Prosser; Sacchiero; Scaffi; Schwalm; Scudiero; Sirotti; **Soppa**; **Taddei**; Tarlao; Tognarelli; Tranquillini; Vergara; Vettori G.; Vettori M.; Wolf; Zani

Per il Rotaract: Pataoner

Ospiti: il socio fondatore del nostro Club Giuseppe Vicini ed il figlio Roberto

MEDIA: 48 %

\* in neretto i soci con dispensa

\*\* evidenziati i soci presenti il 19/09/2011